

WOLLER H., Mussolini. *Il primo fascista*, Carocci, Roma 2018, pp. 331, € 28,00.

Dittatore o marionetta nelle mani dell'alleato tedesco? Geniale uomo politico oppure un baro che le circostanze misero a capo del governo riuscendo a instaurare uno stato totalitario? L'opera non vuole essere una biografia completa di Benito Mussolini, piuttosto vuole penetrare nell'essenza del protagonista, cogliere gli elementi costitutivi della sua dittatura, porre un regime oppressivo nella giusta collocazione storica. Con l'aiuto offerto dagli studi della storiografia moderna, l'a., consapevole delle possibili e, per certi versi, inevitabili lacune, traccia un profilo storico utile sia per chi ha Mussolini «dentro-di-sé», ignorando il significato ultimo di tale affermazione, sia per coloro che istintivamente reagiscono contro ogni dittatura, ma non sanno come nasce un dittatore. (DoS)

Politica, Economia, Società

DE CESARIS V., DIODATO E. (a cura di), Il confine mediterraneo. *L'Europa di fronte agli sbarchi dei migranti*, Carocci, Roma 2018, pp. 187, € 19,00.

Il titolo richiama il principale filo rosso che unisce i dieci altissimi saggi, di specialisti italiani e stranieri, sulle odierne migrazioni attraverso il Mediterraneo: la problematicità del concetto tradizionale di confine, già determinata dalla globalizzazione e dalle nuove tecnologie. L'evoluzione dell'ordinamento giuridico internazionale è spesso in conflitto con le prerogative sovrane degli stati. Accanto a quest'ultimo aspetto, approfondito nei saggi di G. Musso, F. Guazzini e M. Marchegiani, il problema delle migrazioni è scandagliato in tutte le sue dimensioni, anche geografiche, nei saggi dedicati all'Italia, a Malta, al gruppo di Visegrad, alla Turchia e alla Spagna. L'analisi delle risposte dell'UE alla sfida migratoria e dell'esperienza dei corridoi umanitari è posta significativamente a chiusura del vol., per le speranze di possibili nuove strade da intraprendere. (LB)

DE MASI D., Il lavoro. *Nel XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2018, pp. XVII+819, € 24,00.

Per comprendere le possibili strade che potrà imboccare nel futuro il lavoro – e per trovare le condizioni migliori per il maggior numero di persone – occorre ripercorrere le mutazioni che il lavoro stesso ha subito nel corso dei secoli e ricavarne le lezioni. Quando, per esempio, fra qualche anno i robot saranno «normali» colleghi dell'uomo, noi somiglieremo più a un cittadino di Atene nel V sec. a.C. o a un cittadino di Detroit del XX sec. d.C.? Da quale di queste due esperienze si potranno trarre più suggerimenti? Il sociologo – che raccoglie le conclusioni di altri testi da lui scritti in precedenza – parte dall'interpretazione cattolica del lavoro per affrontare la metamorfosi del mercato e del lavoro, con l'avvento della *sharing economy* e del nuovo tempo dell'intelligenza artificiale. (PT)

FORTE B., La patria europea. Morcelliana, Brescia 2019, pp. 41, € 7,00.

Il 21 aprile 1954 Alcide De Gasperi pronunciò un proprio discorso alla Conferenza parlamentare europea intitolato *La nostra patria Europa*: fu, il suo, un testamento politico, dato che sarebbe scomparso di lì a qualche mese. A esso si richiama l'a. che, non a caso, lo ha inserito in questo breve scritto riflettendo su ciò che è diventata oggi l'Europa rispetto alle intenzioni dei padri fondatori, tra cui lo stesso De Gasperi. Risvegliare quelle intenzioni, ritornare alle parole pronunciate dallo statista trentino che nella prevalenza della volontà politica unitaria vide un vero e proprio imperativo categorico da adottare per ottenere la pace, il progresso e la giustizia sociale dei popoli è la speranza del vescovo di Chieti-Vasto. Una riflessione che ognuno dovrebbe fare propria. (DoS)

GODARD PH., Il consenso nell'epoca del terrorismo. Elèuthera, Milano 2018, pp. 184, € 15,00.

Il «consenso non è forgiato da un potere chiaramente identificabile, come uno stato o un esercito, una casta o una borsa valori. Piuttosto, è costituito da tutti coloro che condividono l'individuazione di un capro espiatorio». Questa valutazione consente all'a. di declinare il tema del consenso in relazione ai fenomeni di terrorismo degli ultimi decenni. Oggi si assiste a una degenerazione della democrazia per il suo carattere oligarchico, creando un'atmosfera politica nella quale il brigatista, lo jihadista... non scuotono gli stati ma le società e diventano i capri espiatori su cui costruire un consenso, non più su valori condivisi, ma sulla paura e sullo stato di emergenza. Così le istituzioni democratiche perdono trasparenza e rischiano di franare. (GA)

MARIGO L., Se questa è la vita. *Romanzo*, Asterios, Trieste 2018, pp. 173, € 17,00.

Ma «sai cosa vuol dire fare una rivoluzione? Ti fai un'idea del grado di autocoscienza e autostima che implica quest'idea, riesci a valutare quale annullamento degli altri comporta dall'orizzonte dei propri pensieri?». Per rispondere a queste domande, il romanzo mostra gli esiti delle lotte studentesche degli anni Settanta attraverso le vicende dei figli dei rivoluzionari di allora, figli ormai giunti alla soglia della maggiore età. In particolare attraverso il disagio esistenziale del protagonista, Michele, si critica il vuoto morale e affettivo dell'ideologia postmoderna propugnata dai suoi genitori, distruttori del sentimento comune senza aver fornito un'alternativa. (MP)

NAGLE A., Contro la vostra realtà. *Come l'estremismo del web è diventato mainstream*, LUISS, Roma 2018, pp. 172, € 14,00.

L'a. fornisce un resoconto di una vasta massa di messaggi che circolano *on-line*, nella quale emergono caos mentale, immiserimento sociale e una buona e diffusa dose di sofferenza psichica. Si tratta di una lettura antropologica della galassia dell'*alt-right* (la destra alternativa negli Stati Uniti), montata fino al punto di creare un'onda di nazionalismo e di razzismo che nasce dalla frustrata rivendicazione dei diritti sociali. Una via d'uscita non si intravede, anche per la sfiducia da parte di chi pensava che la «rivoluzione digitale senza leader di Internet» avrebbe potuto giocare un ruolo positivo. (PT)

RANCI ORTIGOSA E., Contro la povertà. *Analisi economica e politica a confronto*, Francesco Brioschi Editore, Milano 2018, pp. 171, € 14,00.

A «chi ha fame va bene dare un pesce, ma è meglio insegnargli anche a pescare, perché nel tempo non avrà più bisogno che gli vengano dati altri pesci». L'ovvietà di questo aforisma non è facile da realizzare. Anche in Italia si sta affrontando il tema della povertà crescente. I partiti politici, con il reddito di dignità, di inclusione, di cittadinanza, hanno promosso diversi progetti di intervento, forse proposti però con troppa disinvoltura vanificando la loro efficacia. Tattiche elettorali, diversità ideologiche, mancanza di risorse finanziarie, potrebbero pregiudicare gli sforzi sinceri messi in campo. Questo saggio offre dati e interpretazioni utili per raccogliere il meglio del dibattito in corso, così da non perdere la fiducia nella giustizia sociale. (GA)

ROCCA CH., Chiudete Internet. *Una modesta proposta*, Marsilio, Venezia 2019, pp. 141, € 12,00.

Le innovazioni nella storia dell'umanità sono sempre state positive, anche quando hanno modificato i comportamenti. Ma mai come ai giorni d'oggi le nuove tecnologie – e in particolare Internet e tutto il mondo dei *social network* – oltre a portare nuovi vantaggi hanno creato tanti problemi. L'elenco che l'a. propone è spietato, soprattutto laddove porta a comprendere la velocità con cui anche in Italia si è arrivati a sdoganare la diffusione di *fake news* e dei movimenti populisti che prosperano appunto in Rete. È il tempo di una grande battaglia culturale: servono persone in grado di scrivere un nuovo codice di Internet. (PT)